

SISTEMA IMPRESA



Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa



SISTEMA IMPRESA



Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa

SISTEMA IMPRESA INFORMA | LUGLIO 2022

Direttore Responsabile: Barbara Milanesi
Progetto grafico: Barbara Milanesi
Immagini: pixabay.com
Proprietario ed editore: Sistema Impresa
Sede legale: Crema (CR) via Olivetti 17
Registrazione: n. 161 13.03.2015 - Tribunale di Cremona

HANNO COLLABORATO

Giornalisti:
 Roberto Bettinelli
 Barbara Milanesi

Professionisti:
 Berlino Tazza
 Rossella Spada
 Giacomo Cuonzo

Enti, imprese e associazioni:
 Sistema Impresa e articolazioni
 Fondo Formazienda
 Ebiten
 Confsal
 Regione Puglia
 Fesica Confsal
 Confsal Fisals

EDITORIALE

SALDI ESTIVI E TURISMO	5
------------------------	---

TEMATICHE

ARTICOLAZIONI - Nasce Sistema Impresa Puglia	6
EBITEN E REGIONE PUGLIA - Welfare e pari opportunità per le Pmi	9
FONDO FORMAZIENDA - La formazione di qualità per il turismo italiano	12
SISTEMA IMPRESA - Estate 2022: commercio, turismo e terziario	14
REGIONE LOMBARDIA - Bando Arest per riqualificazioni. Il caso di Pizzighettone	17
CONFEDERAZIONE - Sistema Impresa nella relazione di Inail	18
ARTICOLAZIONI - Aiuti ai profughi ucraini dalle imprese del lodigiano	20





lavoro
formazione
internazionalizzazione
attività sindacale
credito



SALDI ESTIVI E TURISMO **«Il clima di incertezza pesa sui consumi, il Governo intervenga con politiche di sostegno»**

Luglio è sempre un mese importante per il commercio perché è il periodo dei saldi e perché si spostano grandi volumi di persone attratte dallo shopping e dal turismo. Anche se è ancora prematuro fare delle stime, dobbiamo considerare una oggettiva contrazione del denaro e conseguentemente della capacità di spesa da parte dei consumatori. Nonostante ciò crediamo che politiche di sostegno adeguate in riferimento al commercio ma anche al consumo possano far guardare con un po' fiducia al futuro.

Da parte dei consumatori c'è sicuramente la volontà di soddisfare il desiderio di acquisto ma questa predisposizione deve confrontarsi con il generale clima di incertezza dovuto alla crescita dell'inflazione e dei prezzi. Un contesto critico che

ha determinato una oggettiva contrazione del valore del denaro e, conseguentemente, della capacità di spese da parte dei consumatori. Le stime più rigorose parlano di un'erosione pari a 1.200 euro all'anno. Ma con ogni probabilità dovranno essere aumentate. L'inflazione, riguardo alla media attesa per il 2022, è ormai del tutto prevedibile che si attesti quasi intorno al 9%. Stiamo parlando del dato più alto da quando è stata creata la zona euro nel 1999 con il varo della moneta unica. Sono cifre pesantissime che non possono condizionare negativamente il volume degli acquisti e davanti alle quali il governo nazionale non può esitare ma deve intervenire con decisioni compensative e di aiuto per sollecitare la tenuta dei consumi in una fase strategica per il

commercio. Un altro tema con il quale occorre fare i conti è il lavoro stagionale che ha sempre rappresentato un punto di forza delle imprese italiane attive nel settore del turismo e della filiera ricettiva.

Oggi è sempre più difficile reperire personale. I lavoratori stagionali faticano a farsi avanti in presenza di un contesto disincentivante. Non bisogna mai dimenticare che le persone ragionano in prevalenza sulla base della capacità reddituale offerta da un impiego, a maggior ragione se inserito in un contesto di precarietà quale è appunto il lavoro stagionale. Le problematiche legate all'attuazione del Jobs Act, della Naspi, del reddito di cittadinanza e dei voucher hanno generato un sistema che sembra ostacolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.



Nasce Sistema Impresa Puglia

Le articolazioni provinciali Pugliesi fanno squadra e si aggregano nella Federazione.

Giacomo Cuonzo è il neo presidente
Tazza: «Presidio fondamentale, daremo servizi efficienti alle imprese»

Nasce Sistema Impresa Puglia, la Federazione che riunisce le articolazioni territoriali provinciali di Sistema Impresa. La creazione della nuova federazione regionale, infatti, è l'espressione del comune obiettivo che ha coinvolto, nell'operato sul territorio, i rappresentanti dei vertici confederali provinciali: l'avvocato Giacomo Cuonzo, presidente di Sistema Impresa Bari; il dott. Gianvito D'Aversa, presidente di Sistema Impresa Brindisi; dott. Luca Marasco, presidente di Sistema Impresa Lecce; la dott.ssa Domenica Leone, presidente di Sistema Impresa Taranto.

«La federazione pugliese di Sistema Impresa - di-

chiara il neopresidente Giacomo Cuonzo al termine della riunione del consiglio direttivo che ha sancito il varo della nuova realtà associativa e del quale fa parte anche Filippo Colapinto - è il frutto di un'azione efficace, puntuale e condivisa all'interno delle economie locali. Il presidio confederale può fare molto per costruire le condizioni perché la Puglia possa incentivare al massimo la crescita per le aziende, la competitività, l'occupabilità».

Il presidente Cuonzo ha indicato le priorità strategiche della federazione: internazionalizzazione Zes Adriatica, rilocalizzazione, partnership con



Da sx: il presidente di Sistema Impresa Brindisi Gianvito D'Aversa, il neo presidente di Sistema Impresa Puglia Giacomo Cuonzo, il presidente di Sistema Impresa Taranto Miriam Leone, il presiden-

te confederale Berlino Tazza e il componente del cda di SI Puglia Filippo Colapinto. Anche al tavolo della 2° immagine - 2° pagina



Da sx: il presidente di Sistema Impresa Lecce Luca Marasco, il presidente confederale Berlino Tazza e il neo presidente di Sistema Impresa Puglia Giacomo Cuonzo.



Inail per la promozione dei Modelli di organizzazione e gestione della sicurezza in azienda del settore terziario (Mog).

«La Puglia - commenta il presidente nazionale Berlino Tazza - è ormai al centro delle politiche di espansione e di sviluppo del Mediterraneo qualificandosi come un'area adatta ad accogliere l'interesse degli investitori internazionali e delle multi-

nazionali che intendono immettersi con successo nei mercati del sud Europa. Sistema Impresa può intervenire in questo contesto sostenendo le imprese, a partire dalle Pmi, attraverso l'erogazione di servizi efficienti sul piano contrattuale, fiscale, del welfare, del credito, della trasformazione tecnologica e delle strategie di sviluppo».

La sede di Sistema Impresa Puglia si trova a Bari in via Argiro 7.

I.A.L.F. - IN ARMONIA LAVORO E FAMIGLIA



EBITEN E REGIONE PUGLIA

Welfare e pari opportunità per le Pmi

Presentato a Foggia il progetto IALF - In armonia lavoro e famiglia

L'occupabilità delle donne e la partecipazione femminile al mondo del lavoro si incentivano attraverso la conoscenza e la promozione del welfare sussidiario nelle aziende. Un'opportunità sempre più utilizzata anche dalle aziende di piccole dimensioni. È stato presentato alle imprese pugliesi, giovedì 9 giugno, presso l'auditorium della Camera di commercio di Foggia, il progetto 'Ialf - In Armonia Lavoro e Famiglia' realizzato da Ebiten (Ente bilaterale del Terziario) e Regione Puglia. Il progetto è stato ideato con lo scopo di diffondere nel bacino locale delle Pmi gli obiettivi e gli strumenti del bando regionale 'Misure di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di orga-

nizzazione del lavoro family friendly'. Un pacchetto di azioni che riguardano i temi strategici della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e della flessibilità oraria. L'appuntamento di Foggia segue l'evento di lancio a Bari e la tappa a Lecce. L'ultimo evento è in programma a Taranto il 22 settembre. Sono già attivi i due sportelli informativi finalizzati ad informare le imprese in merito alle iniziative regionali. Uno si trova a Lecce in piazzale Sondrio 10 e l'altro a Bari in via Napoli 329/E. Ebiten è l'ente bilaterale istituito da Sistema Impresa, Confasal, Confasal Fisals e Fesica Confasal. Attualmente sono 5mila le aziende aderenti per oltre 35mila lavoratori dipendenti. Durante l'in-



contro si sono succeduti diversi interventi. Ha aperto i lavori il presidente nazionale dell'ente bilaterale, Domenico Orabona, ed è intervenuta per i saluti istituzionali Rosa Barone, assessore regionale al Welfare. Era presente anche Silvia Pellegrini, direttrice del dipartimento regionale politiche del lavoro. L'assessore Rosa Barone ha ricordato che "Regione Puglia da tempo promuove e incentiva forme

di welfare aziendale". "Per accrescere la competitività delle imprese - ha affermato - occorre prevedere misure volte a migliorare il benessere dei lavoratori. Occorre uno sforzo comune, capace di coinvolgere attori pubblici e privati, per diffondere la cultura del welfare e delle pari opportunità all'interno del sistema produttivo territoriale. La vera sfida per tutti deve essere il lavoro". Domenico Orabona, presidente di Ebiten, ha di-



Da sx: D. Orabona, presidente di Ebiten; S. Pellegrini, direttrice dipartimento regionale politiche del lavoro; M.

Pariscenti, direttore Ebiten; M. Rizzo, capodipartimento politiche sociali Sistema Impresa. Sotto: pubblico in sala.



In senso orario: Rosa Barone (assessore regionale welfare); Silvia Pellegrini; Domenico Orabona; Matteo Pariscenti;

Milena Rizzo, Eleonora Di Bari (coordinatrice commissione paritetica bilaterale).



chiarato: "Tra le missioni di Ebiten c'è la promozione delle buone prassi in tema di welfare sussidiario. Un compito che ci affidano le parti sociali per incrementare il benessere dei lavoratori e la competitività delle imprese aderenti. La qualità del lavoro e i vantaggi del welfare aziendale rappresentano un obiettivo che dobbiamo perseguire. Un'azione necessaria se vogliamo contrastare il fenomeno del burnout che sta caratterizzando questo particolare momento storico e se vogliamo attivare una vera ripartenza economica del Paese".

Giacomo Cuonzo, presidente regionale di Ebiten

e alla guida di Sistema Impresa Bari: "L'iniziativa di Ebiten ha il merito di sposare soluzioni innovative per migliorare la qualità competitiva dell'impresa e la qualità di vita dei dipendenti. Insieme a Confasal, Fesica e Fisals che condividono la governance di Ebiten è in atto un fecondo lavoro di squadra. Sistema Impresa è una realtà associativa forte che si sta fermando nelle comunità pugliesi mettendo a disposizione di Ebiten un contatto diretto con il mondo delle imprese. Il nostro grazie va ai tanti imprenditori che stanno mostrando interesse verso le politiche regionali e soprattutto a Regione Puglia che ci ha coinvolto in una partnership efficace e lungimirante".



FONDO FORMAZIENDA

La formazione di qualità per il turismo italiano

Il direttore Rossella Spada: «Nuove competenze per un comparto strategico»

Formazienda, il fondo interprofessionale di Sistema Impresa e Confsal con 100mila imprese iscritte, sostiene una formazione specifica per il turismo che sta vivendo, con l'estate 2022, una stagione decisamente positiva. Le aziende del comparto, dopo il biennio drammatico del Covid caratterizzato da un crollo della domanda, ritornano ad ottenere risultati da primato con i flussi di visitatori che si stanno attestando nuovamente

ai livelli del 2019 e della fase prepandemia. Anche le problematiche recenti che hanno interessato negativamente il settore a causa dello sciopero del personale delle compagnie aeree low cost e dei controllori di volo non ha interrotto un trend entusiasmante al punto che il bel paese sembra essere attraversato da una sorta di 'revenge tourism' evidenziando una voglia di rivalsa e numeri decisamente superiori alle attese. Un contesto

FONDO FORMAZIENDA



Nella foto a sinistra un frame del nuovo video di Formazienda "La formazione per il turismo italiano".

Nella foto sotto: Ros-

sella Spada, direttore generale del Fondo Formazienda



favorito dall'eccellenza dei servizi e dalla qualità delle proposte che le aziende turistiche delle località di mare, montagna e delle città d'arte stanno mettendo in campo grazie anche alla trasformazione tecnologica e alla digitalizzazione. Un risultato reso possibile da una formazione mirata delle risorse umane.

Formazienda opera prevalentemente nel settore del terziario. "La meta della digitalizzazione emerge dalle Pmi come dalle aziende e dai gruppi più strutturati – spiega Rossella Spada, direttore generale di Formazienda – configurando un fabbisogno che ci ha spinto a rispondere con premialità assegnate ai percorsi di formazione che valorizzano il tema dell'innovazione tecnologica. Nell'ambito dell'erogazione delle risorse abbiamo stabilito la strategia del doppio canale: da una parte abbiamo predisposto avvisi quadro con un'ampia dotazione finanziaria rivolta ad un esteso pubblico di destinatari che candidano i piani formativi sulla base delle loro esigenze; dall'altra riconosciamo singoli voucher per accedere ai corsi compresi nei cataloghi offerti dagli enti di formazione accreditati presso il fondo".

L'avviso a catalogo 1/2022 di Formazienda, an-

cora aperto, ha una disponibilità di un milione di euro mentre gli otto avvisi tradizionali che si sono succeduti nel biennio della crisi pandemica, dal dicembre 2019, hanno stanziato 51 milioni di euro portando a quota 200 milioni di euro i finanziamenti complessivi a partire dal 2008 quando l'organizzazione datoriale Sistema Impresa e la confederazione sindacale Confsal hanno istituito il fondo.

"Il tema della digitalizzazione – continua Spada – è molto ampio e si declina in un numero elevato di sotto tematiche che richiedono di essere calibrate sulla base dell'identità e del quadro operativo dell'azienda. L'occupabilità delle persone è sempre più legata al possesso di conoscenze in ambito digitale ed è il frutto di un cammino che incrocia due aspetti molto fondamentali come la certificazione delle competenze e la rivisitazione organizzativa condotta secondo i principi del welfare aziendale, della partecipazione femminile e delle pari opportunità nei luoghi di lavoro".

Sul piano formativo le aree di intervento strategiche sono state e seguitano ad essere l'innovazione nell'ambito dei servizi e dei processi operativi, le strategie di marketing digitale e commercializzazione online, l'informatizzazione ai fini dell'internazionalizzazione e di una maggiore sicurezza contro le varianti del Covid.

Per sottolineare l'azione di sostegno al comparto turistico il fondo interprofessionale di Sistema Impresa e Confsal ha realizzato un video promozionale dal titolo "Formazienda, la formazione per il turismo italiano" che è possibile visionare sul sito www.formazienda.com e sui canali social del fondo.



Estate 2022: commercio, turismo e terziario

Il presidente Tazza: «Pesano rincari ma con politiche di rinforzo Pmi possono farcela»

L'estate 2022 può rappresentare un punto di svolta positivo per il commercio, il turismo ed il terziario ma solo in presenza di politiche di sostegno adeguate e progettualità capaci di valorizzare le eccellenze dei territori. Uno scenario che, come spiega il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza, deve puntare alla cooperazione tra attori pubblici e privati conferendo un ruolo primario alle organizzazioni di categoria che hanno la funzione di rappresentare il mondo delle imprese. «Ci sentiamo responsabili – commenta Tazza – in merito alla situazione delle imprese associate ed è il motivo per cui i nostri staff sono sempre al lavoro per codificare proposte che siano in grado di agevolare le potenzialità di rilancio di un settore, il commercio, che fatica ad uscire dalla lunga coda della crisi pandemica. Ci sono problematiche con le quali le istituzioni ed i decisori pubblici devono fare i conti nel momento in cui vengono ideate le azioni con valore compensativo. Occorrono in-

terventi di alleggerimento fiscale per aiutare gli imprenditori che, non dimentichiamolo mai, svolgono anche un ruolo insostituibile di presidio sociale e di promozione territoriale».

Presidente, quali sono le principali criticità e come sta andando la stagione estiva per gli operatori del settore?

«Lo strumento del credito d'imposta deve essere utilizzato in riferimento alle bollette e ai costi fissi aggiuntivi dettati dall'aumento dei prezzi delle forniture o di novità quali l'adozione del Pos che espone le imprese al rischio delle sanzioni e che prevede le commissioni bancarie non sempre giustificate. I saldi sono partiti con il piede giusto dimostrando la volontà dei consumatori di fare gli acquisti in un periodo strategico e manifestando la capacità degli imprenditori di fare proposte interessanti sul piano del rapporto tra la qualità e il prezzo della merce. Indubbiamente la situazione



Nella foto il presidente confederale Berlino Tazza con il presidente di Federpol, Luciano Tommaso Ponzi



La sala del Congresso Federpol presso Hotel Quirinale di Roma e Ponzi con il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni

di incertezza generale dovuta ai rincari esponenziali delle bollette e dei carburanti rende tutto più difficile. In un contesto di questo tipo, infatti, è inevitabile che la predisposizione al consumo sia in ogni caso più contenuta rispetto ad altri periodi in cui fortunatamente non si registravano fenomeni inflattivi che stanno colpendo duramente l'economia locale e nazionale. Direi quindi che le condizioni ambientali non sono tra le più promettenti anche se la stagione sta dando soddisfazione ai commercianti pur in presenza di un quadro complessivo che erode i guadagni rispetto alle attese. Il ricordo delle attività chiuse a causa dell'emergenza sanitaria, peraltro, è molto vivo nella memoria degli operatori e quindi anche solo il fatto di vedere un flusso in uscita della merce alleggerendo le scorte di magazzino è un aspetto che genera chiaramente fiducia per il futuro. Ma allo stesso tempo non si può tacere il fatto che in una situazione di costi normali, non viziati cioè dai rincari, i guadagni sarebbero superiori. E vi posso garantire che dopo la pandemia c'è la necessità di guadagnare e riportare in attivo le imprese».

Stagione estiva: abbiamo detto dei fattori critici legati al caro bollette e all'inflazione. Ma i posti di lavoro?

«La capacità occupazionale del commercio e del turismo è sempre stata elevata. Una prerogativa che proprio nei mesi estivi beneficiava di forti e inedite opportunità grazie al fenomeno del lavoro stagionale. Un fenomeno che pure si sta manifestando ma in una misura controversa a causa di un contesto normativo non favorevole se non, a volte, dichiaratamente oppositivo dal momento

che riduce la capacità attrattiva sul piano dell'occupabilità e di un felice incontro tra domande e offerta di lavoro. Molto spesso i nostri legislatori promuovono soluzioni che rispondono ad un impianto ideologico più o meno mascherato oppure inseguono la strategia di compensare sacche di elettorato. Gli interventi che si sono concentrati sulla precarietà del lavoro stagionale tra il Jobs Act, la Naspi, il reddito di cittadinanza soprattutto e la modalità dei voucher hanno generato un contesto poco favorevole che disincentiva piuttosto che incrementare il lavoro stagionale con il risultato che spesso il commercio è in grado di offrire posti di lavoro, per quanto a tempo determinato, che non incontrano soddisfazione sul piano della domanda e delle candidature. Siamo all'assurdo. La realtà dei fatti imporrebbe la necessità di un assetto che consenta alle imprese di pagare meno il costo del lavoro e ai lavoratori stagionali di guadagnare di più ottenendo il giusto compenso per il carattere temporaneo delle mansioni richieste».

Il marketing territoriale può essere una delle soluzioni primarie per rendere i nostri territori più attrattivi sul piano turistico e produttivo?

«Sono assolutamente d'accordo ma serve un'abitudine al lavoro in team. Gli obiettivi del rilancio e del varo di nuove prospettive di crescita sono obiettivi complessi che richiedono una vera unione di intenti progettuali insieme ad una estesa capacità di intervenire sul piano delle risorse. Il progetto di marketing territoriale del sindaco di Pizzighettone Luca Moggi, una cittadina in provincia di Cremona, per esempio, va in questa direzione quando si pone la meta di riqualificare

“Una buona stagione ma in una situazione di costi normali, non viziati cioè dai rincari, i guadagni sarebbero stati nettamente superiori”



il prestigioso complesso storico delle casematte sull'Adda coinvolgendo il mondo delle imprese. Pizzighettone è oggettivamente uno dei comuni più suggestivi e attraenti della provincia. Il piano di ripristino riunisce una progettualità importante e diffusa che coinvolge più attori: l'amministrazione comunale, pronta ad investire risorse importanti; Regione Lombardia che può intervenire con un bando segnatamente rivolto a promuovere strategie di rilancio locale come il Bando Arest; un'università prestigiosa come il Politecnico di Milano che ha elaborato un programma di rigenerazione urbana e naturalistica; una società consortile come Reindustria che ha il compito di raccogliere le manifestazioni di interesse del mondo delle imprese così da valorizzare l'area ai fini dei nuovi insediamenti produttivi e commerciali. Anche le organizzazioni datoriali sono sollecitate a generare attenzione presso le imprese associate. La nostra articolazione territoriale, per esempio, ha sensibilizzato gli iscritti mettendo a disposizione anche le competenze con una figura dedicata. Pizzighettone delinea così un esempio virtuoso di marketing territoriale.

«Una opportunità che non può tradursi in realtà

in assenza di un'ampia partecipazione e di una unanimità di intenti da parte degli attori pubblici e privati».

I Distretti Urbani del Commercio si possono inserire utilmente all'interno di una strategia di valorizzazione delle eccellenze locali?

«I Duc sono fondamentali e lo sono ancora di più se operano in contesti di prossimità e di coerenza sul piano geografico, logistico e dei trasporti. I Distretti hanno il compito di valorizzare il commercio in termini innovativi promuovendo le forme di aggregazione per accrescere le proposte economiche, sociali e culturali. Si tratta certamente di una delle strategie di maggiore successo di Regione Lombardia che, grazie ai Duc, ha individuato una politica concreta per incentivare il commercio urbano con il grande merito di rafforzare il sentimento di identità e di appartenenza su scala locale. Allo stesso tempo l'efficacia di questo strumento è da rintracciarsi nella capacità di fornire una regia unitaria che si fonda sul partenariato pubblico e privato. I Duc possono operare sul territorio di un unico Comune oppure sul territorio di più Comuni».



Regione Lombardia, bando Arest per riqualificazioni. Il caso di Pizzighettone

Insedimenti di aziende e professionisti. Sistema Impresa raccoglie manifestazione di interesse e sostiene iniziativa.

La Giunta comunale svoltasi il giorno 28.06.2022 ha deliberato con Delibera proposta N. 108 la manifestazione di interesse non vincolante rivolta ai soggetti privati che vogliono partecipare insieme al comune di Pizzighettone al Bando AREST di Regione Lombardia. Un progetto che Sistema Impresa Asvicom Cremona intende sostenere e promuovere presso i propri associati (chiamare in sede a Crema tel. 0373-259656).

L'Amministrazione Comunale di Pizzighettone prevede un intervento per recuperare l'agibilità di 19 Casematte delle mura del comparto Nord, tramite il recupero integrale della copertura che si estende sulle casematte ed il recupero dei locali

con la creazione di una Casamatta tipo che vedrà la realizzazione al suo interno di un soppalco, servizi igienici, rifacimento delle pavimentazioni. Le Casematte sono l'attrazione turistica principale in città, oltre ad essere un complesso fortificato che rispetta totalmente la sua originaria costruzione. L'Amministrazione intende proporre un progetto di riqualifica e valorizzazione all'interno del bando AREST pubblicato da Regione Lombardia. E vuole inserire un imprenditore/professionista per svolgere la propria attività in una nuova e suggestiva location. Un modo per valorizzare e rendere attrattivo un territorio sfruttando le risorse che Regione mette a disposizione.



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Sistema Impresa nella relazione di Inail

Il presidente Tazza: «Con l'istituto partnership stabile e virtuosa»

La confederazione nazionale Sistema Impresa, che sul territorio provinciale opera tramite l'articolazione territoriale Asvicom, è stata citata come partner virtuoso da Inail all'interno della relazione annuale presentata lunedì 25 luglio a Montecitorio dal presidente dell'istituto Franco Bettoni alla presenza del ministro del Lavoro Andrea Orlando. La collaborazione tra Sistema Impresa e Inail ha registrato ripetuti episodi. Per aiutare le piccole e medie imprese ad applicare i Modelli di organizzazione e gestione in materia di salute e sicurezza, Inail e Sistema Impresa hanno sottoscritto nel 2018 un accordo specifico per il terziario. La pubblicazione dal titolo 'Fruibilità e applicabilità

dell'esempio di compilazione della modulistica del dm 13/02/2014 per un'agenzia di viaggi' ha dato seguito ad una linea di intervento che è proseguita con il protocollo contenuto nella relazione presentata alla Camera dei Deputati.

«La ripresa delle attività produttive dopo la pandemia deve proseguire in accordo con l'esigenza primaria di garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro» ha detto Bettoni illustrando i dati sull'andamento infortunistico e delle malattie professionali.

«Il percorso comune intrapreso da Sistema Impresa e dall'Istituto – dichiara il presidente nazionale della confederazione Berlino Tazza che guida sul

territorio l'articolazione territoriale Asvicom – ha prodotto un esempio di attuazione dei modelli di organizzazione e di gestione (Mog) rivolto al comparto dei servizi migliorando, soprattutto per le Pmi, le procedure per l'adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Abbiamo fornito alle imprese uno strumento concreto e immediato per l'attuazione dei piani di sicurezza. Una tappa importante per il terziario, un comparto che rispetto ad altri scontava un gap in riferimento alle azioni di tutela. Sistema Impresa, forte dell'alleanza con Inail, ha colmato, di fatto, alcune lacune storiche. Una relazione, quella con Inail, nata per migliorare la cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza fornendo un aiuto pratico alle Pmi del terziario ed una forma innovativa di tutela per i lavoratori».

Nel 2021 sono stati denunciati all'Inail poco più di 564mila infortuni sul lavoro, in calo dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono stati 349.643, il 17,5% dei quali avvenuti "fuori dell'azienda". Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.361, con un decremento del 19,2% rispetto al 2020. Gli infortuni mortali accertati sul lavoro sono 685, di cui 298, pari al 43,5% del totale, avvenuti "fuori dell'azienda". Dall'analisi dei dati del 2021 emerge un aumento notevole delle denunce di malattia professionale in confronto al 2020. Oltre alla promozione delle buone prassi relative ai Modelli di organizzazione e gestione Sistema Impresa, tramite l'ente bilaterale Ebiten, ha redatto con Inail il manuale per le imprese relativo al "Progetto pilota per l'individuazione e diffusione delle buone prassi per il miglioramento delle relazioni tra i soggetti attori della prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore terziario" che è stato presentato pubblicamente lo scorso 6 maggio in Sala Pietro Da Cemmo presso il Museo Civico di Crema e del Cremasco. Un documento



che porta la firma congiunta di Ebiten Lombardia, Inail Lombardia e ATS Valpadana.

«Il manuale – spiega Tazza - descrive nel dettaglio ogni elemento coinvolto in tutti gli scenari delle buone prassi individuate ma per una facile ed efficace applicazione valorizzando la figura strategica del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale. L'obiettivo è migliorare i livelli di tutela dei lavoratori nonché il contenimento dei costi intensificando le relazioni tra i soggetti attori della prevenzione nelle aziende del settore terziario attraverso l'implementazione della comunicazione, la digitalizzazione, i piani di monitoraggio, la conoscenza di ruoli e funzioni e le opportunità di finanziamento e sgravi messi in campo da enti ed istituzioni».

Il progetto, superata la fase sperimentale, è destinato ad essere implementato diffusamente su scala locale. Inail e Sistema Impresa stanno collaborando in diverse regioni per realizzarlo in una modalità capillare intensificando i livelli di prevenzione per ridurre i rischi di infortunio. La citazione nella relazione annuale di Inail evidenzia dunque una sinergia duratura tra le due organizzazioni.



Fotografia dell'iniziativa della società benefica Santa Francesca Cabrini e Asvicom Lodi



Uno degli articoli dedicati alla missione dalla stampa locale e nazionale

Leopoli e Bucha, due città dove l'emergenza umanitaria ha raggiunto livelli drammatici a seguito dell'invasione russa.

La società Santa Francesca Cabrini è attiva nelle operazioni di accoglienza rivolte alla popolazione ucraina. Tra i mesi di marzo e maggio i volontari hanno organizzato tre spedizioni con sette furgoni che hanno trasportato nei centri di raccolta dei profughi sul confine 150 quintali di generi di prima necessità tra cibo, medicinali, omogenizzati, prodotti per bambini, abbigliamento invernale. I volontari hanno consegnato anche quattro ecografi per l'ospedale di Leopoli.

“Il sostegno del territorio – dichiara la direttrice della società Santa Francesca Cabrini Martina Castelli – è stato forte e immediato. Siamo stati tra i primi a partire, otto giorni dopo l'inizio del conflitto, e dopo l'esito positivo del primo viaggio abbiamo replicato con azioni analoghe nei mesi successivi. Abbiamo prelevato e condotto al sicuro in Italia 35 persone e una famiglia con una bambina disabile che stiamo ospitando nelle nostre strutture presenti sul territorio”.

“Non appena abbiamo intercettato la richiesta di aiuto – ha detto il presidente di Sistema Impresa Asvicom Lodi Vittorio Codeluppi che ha partecipato personalmente alle spedizioni – ci siamo mobilitati coinvolgendo i nostri associati. Il segnale di solidarietà è stato tempestivo e ringrazio gli imprenditori che aderiscono alla nostra associazione per la generosità che hanno dimostrato. La situazione dei profughi è drammatica. Ogni piccolo sforzo è estremamente utile e può fare la differenza”.

SETTE MEZZI Carichi di aiuti



I volontari al momento della partenza ieri sera

Maxi missione parte da Lodi verso l'Ucraina

■ Scatta la prima missione umanitaria targata Lodi in aiuto delle popolazioni dell'Ucraina colpita dalla guerra. Ieri sera, intorno alle 19, sette furgoni dell'associazione Santa Francesca Cabrini sono partiti alla volta del confine tra Polonia e Ucraina carichi di medicinali, coperte, vestiti e generi alimentari che serviranno per alleviare le sofferenze delle famiglie. Destinazione Przemysl, dove sono allestiti i principali campi profughi. Se le condizioni lo consentiranno, i volontari di Lodi, guidati da Vittorio Codeluppi, porteranno in salvo una dozzina di profughi che in queste ore hanno attraversato il confine per mettersi in salvo dai bombardamenti russi.

L'arrivo della colonna di mezzi è atteso per la giornata odierna. “Il Cittadino”, attraverso due inviati speciali, Cristiano Brandazzi e Luciana Grosso, seguirà passo dopo passo la missione che inizia poche ore dopo quella organizzata e portata a termine con successo da un gruppo di volontari di Tavazzano. «Erano le 20.23 di domenica quando ci è venuta l'idea di partire» dice Codeluppi, e da qui il nome della missione “20.23”. ■

Aiuti ai profughi ucraini dalle imprese del Lodigiano

Il presidente di Sistema Impresa – Asvicom Lodi Vittorio Codeluppi: «Abbiamo coinvolto gli associati appena abbiamo intercettato la richiesta di aiuto»

Tre spedizioni per portare cibo, medicinali e vestiti ai profughi ucraini nei centri di raccolta sul confine polacco. L'iniziativa della società di benefit Santa Francesca Cabrini, con sede a Lodi in Lom-

bardia, ha ottenuto gli apprezzamenti del presidente del parlamento europeo Roberta Metsola che, mercoledì 8 giugno a Strasburgo, incontrerà i volontari dai quali riceverà una teca con la terra di



SISTEMA IMPRESA

Confederazione delle Imprese e dei Professionisti

GLI INSERZIONISTI

SISTEMA IMPRESA www.sistema-impresa.org

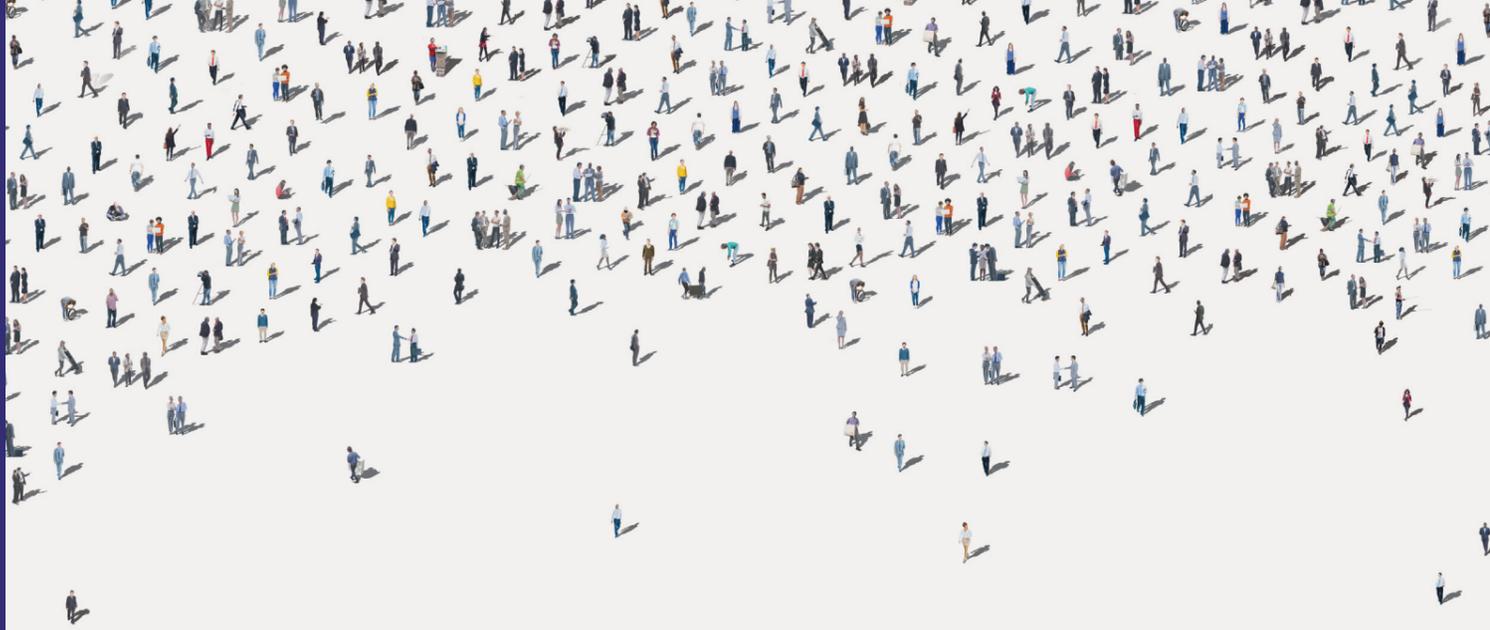
FONDO FORMAZIENDA www.formazienda.com

EBITEN www.ebiten.it

Responsabilità: la riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati è riservata e non può avvenire senza spessa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione saranno restituiti anche se non pubblicati e la Casa editrice non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici.

La casa editrice non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori nel caso fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Privacy: Ai sensi del D.Lgs 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditi e trattati con riservatezza e utilizzati esclusivamente ai fini promozionali della nostra attività. I dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei suoi dati risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra società.



FORM Azienda®

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

IL LAVORO DI DOMANI È ADESSO

IL FONDO FORMAZIENDA
UN SISTEMA EFFICIENTE E INNOVATIVO
A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE
VOGLIONO INVESTIRE NEL LORO FUTURO

VISITA **WWW.FORMAZIENDA.COM**
PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI

